

In Sardegna un progetto da 3,5 milioni e 25 assunzioni



Si chiama Antiga Sardigna, e il nome è di per sé evocativo di una mission che guarda ai valori della terra, coniugati in questo caso con lo spirito d'innovazione e la visione europea. È il nuovo polo produttivo che **La Linea Verde**, il gruppo agroalimentare con sede a Manerbio ha lanciato in Sardegna per il potenziamento della produzione di IV gamma. Sull'isola il gruppo bresciano ha investito 3,5 milioni, che ha contemplato anche l'assunzione di 25 persone. Il progetto decolla con una potenzialità di 10mila colli al giorno ed una produzione partita da poco meno di un mese in due siti della provincia di Oristano, nel Medio Campidano, zona vocata alla produzione di baby leaf e verdure a pieno campo sia a lotta integrata, sia biologiche. La nuova azienda agricola si compone di tre unità, di cui uno stabilimento di lavorazione di 3mila mq, dotato di tutte le tecnologie più avanzate per la IV gamma.



La Linea Verde sfiora i 300 milioni di fatturato con 2mila ettari coltivati

Vendite per 85 milioni dalle controllate spagnole Avviata digitalizzazione dei processi produttivi

Il gruppo

Erminio Bissolotti

e.bissolotti@gionaledibrescia.it

BRESCIA. Circa 2mila ettari coltivati, la digitalizzazione di tutti i processi produttivi e importanti investimenti per uno sviluppo del business anche fuori dai confini nazionali. Il gruppo **La Linea Verde** consolida la sua posizione in prima linea nel comparto delle insalate fresche confezionate e dei piatti pronti freschi, chiudendo il 2018 con un fatturato in crescita del 28% e vicino ai 300 milioni.

«I numeri promuovono la nostra strategia di consolidamento ed espansione - commenta il ceo dell'azienda di Manerbio, Domenico Battagliola -. I nostri investimenti non sono solo strutturali, ma anche mirati alla crescita del capitale umano, con nuove assunzioni, percorsi di formazione e specializzazione per affrontare al meglio le sfide del

futuro. L'incremento della forza lavorativa nella sola sede di Manerbio - non nasconde il bresciano - è stato del 14%. Non dimentichiamo inoltre di essere agricoltori e lavoriamo attraverso una filiera corta e trasparente».

La strategia. Il piano industriale intrapreso, puntualizza una nota, ha lievemente contratto la marginalità del gruppo, ma ha impattato positivamente sull'attivo e sul patrimonio netto de La Linea Verde. «Questi investimenti - garantiscono dalla Basa - daranno i propri effetti in termini di redditività nei prossimi esercizi».

Per quanto riguarda il quartier generale di Manerbio, inoltre, la famiglia Battagliola ha avviato un progetto di efficientamento dello stabilimento, sia in termini di incremento della capacità produttiva sia in quelli di risparmio energetico. Un investimento triennale per un valore di 15 milioni di

euro, che si concluderà quest'anno. «Agli ampliamenti produttivi vengono affiancati investimenti agricoli con campi e serre dedicati alla coltivazione di insalate - puntualizzano dalla società -. Le coltivazioni sono sia da agricoltura integrata sia biologiche».

Sempre nell'ambito del piano industriale, i Battagliola hanno adottato un nuovo sistema informatico gestionale, volto all'implementazione del sistema di controllo e in un'ottica di conduzione coordinata di ogni area strategica del gruppo. «Questo sistema informatico - evidenziano da Manerbio -, che andrà a regime entro la fine dell'anno, porterà alla digitalizzazione dei processi produttivi, secondo i principi di «industria 4.0».

A Manerbio si conclude il piano d'investimenti triennale per un valore di 15 milioni

I numeri. Nel 2018, la società capogruppo de La Linea Verde ha realizzato 174,9 milioni di ricavi (154,4 milioni nel 2017), con un Ebit

di oltre 4,1 milioni e un reddito netto superiore ai 2,2 milioni.

Ottimi risultati sono stati riportati anche dalla controllata Ortomad, che gestisce il sito produttivo di Pontecagnano Faiano, in provincia di Salerno, e che registrato ricavi per oltre 33 milioni con un balzo dell'8%. Incrementa il fatturato (a 24 milioni) anche la B&B



La raccolta. Operatori de **La Linea Verde** in una serra del gruppo

Enterprise, sempre controllata da **La Linea Verde** e dedicata all'attività di logistica del gruppo. Da rilevare infine il costante trend in salita della commerciale Natura.com, che ha chiuso l'ultimo esercizio con un fatturato superiore ai 13 milioni di euro. In Italia, ammontano a circa 2.000 ettari le aree di coltivazioni disciplinate sotto il medesimo sistema di filiera agricola corta, controllata, nonché certificata che confluisce sotto un'unica organizzazione di produttori Sole e Ruggiada: «Grazie a questa organizzazione - spiega Domenico Battagliola - la filiale di Manerbio vanta una completa gestione del proprio approvvigionamento

di insalate. Il pre-requisito della nostra crescita, infatti, è la capacità di accogliere il cambiamento e le opportunità che ne derivano, guardando però sempre alla terra, con la testa e con il cuore».

La crescita del fatturato di gruppo, comunque, è trainata anche dalle vendite registrate sui mercati esteri. In particolare modo dalla Spagna, attraverso le due partecipate Vegetales Linea Verde Navarra e Productos Naturales De La Vega, è stato generato un fatturato superiore a 85 milioni di euro. Proseguono contemporaneamente gli sforzi per consolidare la crescita del polo agro-produttivo in Serbia. //

